



**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Terza Edizione

**SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE**

<b>NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA</b>	
<b>BREVE CURRICULUM</b> (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p><b>mag.MA architetture + maria berruti</b>  <b>marco roggeri</b>, 07.11.1969, si laurea in architettura alla facoltà di Genova nel 1997; <b>alessia rosso</b>, 07.02.1970, si laurea in architettura alla facoltà di Firenze nel 1997; collaborano dal 2000 e nel 2004 si unisce a loro <b>gianpiero peirano</b>, 22.06.1968, laureando in architettura presso la facoltà di Genova.            Le loro realizzazioni più importanti: sede D.A.M.S. Spazio Italo Calvino – Imperia, nuova piazza tra via S. Cecilia, via S. Giorgio e via Ruffini – Badalucco (IM), restauro conservativo della loggia di palazzo Boeri – Badalucco, riqualificazione di via M. Polo e via S. Stevi inferiore – S. Stefano al mare, edificio residenziale per 18 unità abitative – Taggia (IM).            Tra le progettazioni più recenti: autorimessa interrata da 105 boxes auto interrati e 41 in superficie nell'area antistante l'ex stazione ferroviaria a S. Stefano al mare (IM) e sistemazione delle area di superficie, nuova scuola materna "Regina Margherita" - S. Stefano al mare, complesso turistico/alberghiero "Sempreviva" - Taggia, complesso turistico/centro ippico – Terzorio (IM), ponte "della lucciola" S. Stefano al mare.            Le pubblicazioni: Costruire n. 269 – ottobre 2005 "A 40 ARCHITETTI under QUARANTA"; Giovani architetti Europei duemilaquattro – Premio Europeo di Architettura "Luigi Cosenza 2004".  <b>maria berruti</b>, 10.05.1942, si laurea in architettura al politecnico di Torino nel 1969. E' componente del direttivo INU ligure.            Tra le sue realizzazioni più importanti: restauro e allestimento di palazzo Lercari – Taggia, piazza Scovazzi – S. Stefano al mare, nuova piazza e arredo urbano – Baiardo (IM), palestra comunale – S. Stefano al mare.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	I progettisti
<b>SCHEMA IDENTIFICATIVA</b>	
<i>Titolo della realizzazione</i>	Una piazza "fuori le mura"
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Mobilità - Città e Architettura
<i>Ente proponente</i>	Amministrazione comunale di S. Stefano al mare
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Lavori Pubblici
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Lungomare d'Albertis 4, 18010 S. Stefano al mare, Imperia
<b>REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA</b>	
<i>Nome e cognome</i>	marco roggeri
<i>Funzione</i>	progettista
<i>Ente</i>	Professionista esterno
<i>Telefono</i>	347 6185301
<i>Fax</i>	0184 476502
<i>e.mail</i>	magma.architetture@libero.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via A. Doria 28, 18011 Arma di Taggia, Imperia
<b>PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	marco roggeri
<i>Funzione</i>	progettista – direttore dei lavori

<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Architetto esterno
<i>e.mail</i>	magma.architetture@libero.it
<i>2) Nome e cognome</i>	alessia rosso
<i>Funzione</i>	progettista – direttore dei lavori – coordinatore sicurezza
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Architetto esterno
<i>e.mail</i>	magma.architetture@libero.it
<i>3) Nome e cognome</i>	maria berruti
<i>Funzione</i>	progettista – direttore dei lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Architetto esterno
<i>e.mail</i>	magma.architetture@libero.it
<b>COLLABORATORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	gianpiro peirano
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettista – direttore dei lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>2) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<b>DITTE e IMPRESE ESECUTRICI</b> (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome della Ditta</i>	EDIL G.A. COSTRUZIONI
<i>Categoria di lavori</i>	Opere edili, di impianti, di arredo, a verde
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Cipressa 20, 180 San Lorenzo al mare
<i>e.mail e sito web</i>	
<i>2) Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	(es. opere strutturali, ecc.)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
<i>3) Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	(es. opere di impianti, a verde, di arredo, ecc.)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
<i>4) Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	(es. servizi informatici, ecc.)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
<b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2004
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	2004
<i>Periodo di Realizzazione</i>	2004 - 2006
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	18.11.2004
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	17.07.2006
<b>SITO INTERNET</b>	dove il progetto e la realizzazione sono presentati (non obbligatorio)

## RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA

(max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati).

**Attenzione:** si ricorda che per ciascuna delle n. 15 immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 200 caratteri spazi esclusi per ogni immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici della realizzazione e dei risultati ottenuti (vedi la parte finale della scheda).

<b>TITOLO</b>	<b>Una piazza "fuori le mura"</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	
<i>Contesto di intervento</i>	S. Stefano al mare è il tipico comune costiero che vede raddoppiare la popolazione in particolari periodi dell'anno grazie ad un turismo stagionale da "seconda casa". Il centro storico compatto a mare è separato dalla disorganica espansione edilizia degli anni '60/'70 da due infrastrutture parallele: la ferrovia e la Strada Statale via Aurelia. Nei periodi estivi e festivi si crea in paese un pendolarismo veicolare che dall'Aurelia si incanala tramite due opposti accessi sulla via a mare per raggiungere il centro e le spiagge.
<i>Destinatari</i>	Questo sistema crea problemi di vivibilità, sicurezza e tranquillità a residenti e turismo fisso composto da anziani e bambini. Il traffico veicolare impedisce la naturale continuità del vecchio centro con il mare e crea punti di pericolosità allo sbocco dei vicoli pedonali sull'asse a mare. L'uso a parcheggio ed a via di transito dell'area antistante la torre sede comunale era ormai inadeguato, se all'origine poteva essere considerata un'area "esterna", oggi l'evoluzione del comune e la realizzazione del nuovo porto a levante le donano nuovi caratteri di centralità.
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	L'intenzione dell'Amministrazione Comunale era di garantire a residenti e turisti l'accessibilità al centro, al mare e al porto migliorando qualità di vita e ambiente con nuovi spazi pedonali per la socializzazione, in prospettiva di pedonalizzare l'intero centro storico.
<i>Obiettivi di massima</i>	La rifunzionalizzazione da "parcheggio/strada veicolare" a "piazza giardino/infrastruttura per spettacoli", doveva dare a tale spazio un nuovo significato di filtro e "invito" al centro storico.
<b>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	
<i>Fasi di progettazione</i>	Attraverso l'analisi ambientale puntuale si sono ricercati gli elementi di qualità esistenti in relazione ai principali punti di vista. I confini dell'area si presentavano "chiusi e solidi" a nord e ad ovest, con blocchi di edilizia di vecchia espansione "fuori le mura" ed emergenze quali la torre. Ad est e a sud si trovavano fronti "aperti e liquidi" (mare) che a causa del dislivello tra la piazza e la battigia si potevano definire "fronti di orizzonte". Elementi emergenti erano: la torre, l'accesso al centro storico, il mare all'orizzonte. Occorreva lavorare anche agli effetti della percezione per passare da uno spazio "esterno" anonimo, piatto, fuori scala rispetto al costruito, ad uno spazio di dimensioni dominabili, per un uso più ristretto, tale da entrare in risonanza con l'adiacente città storica.
<i>Soggetti coinvolti</i>	Le scelte effettuate derivano da una ponderata disamina delle indicazioni fornite dal Comune, dalla Regione Liguria, dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali.
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	Negli ultimi anni il Comune ha messo mano al recupero della scena urbana impiegando materiali tradizionali. La sistemazione della piazza ne è il completamento. Bandito l'asfalto, che si ferma agli estremi, la tipologia dei materiali era abbastanza obbligata: acciottolato per gli spazi di connessione, lastricati in arenaria di Bedonia per le parti a ridosso della torre, calcestruzzo architettonico chromofibra per i percorsi a mare. La cavea invece si trasforma in giardino/teatro con "gradoni" erbosi e scena in legno. Il belvedere, passaggio tra il costruito e l'ambiente marino è in assicciato di legno, dal vocabolario di quei particolari ambienti terra-mare che sono le spiagge, i pontili, gli approdi. L'uso del verde è attento ad evitare interferenze con i principali con visuali d'avvistamento della torre. Gli allineamenti verdi oltre che sottolineare il disegno geometrico d'impianto e creare zone di sosta all'ombra funzionano da dissuasori laddove il percorso veicolare corre allo stesso livello di quelli pedonali.
<i>Fasi di realizzazione</i>	Gli elementi progettuali su cui si fonda l'organizzazione della piazza sono: lo spostamento in posizione esterna della strada, rallentata mediante accorgimenti dimensionali e formali, dando origine verso mare ad una passeggiata/belvedere e lasciando verso l'interno la maggior parte dell'area senza soluzione di continuità, fruibile pedonalmente in assoluta tranquillità e sicurezza; l'accentuazione del carattere attrattivo della torre tramite la distinzione tra il livello d'imposta della stessa e il livello della piazza, effetto



	consentirne la fruibilità in piena sicurezza. Tale dislivello digrada dolcemente fino a morire completamente in corrispondenza del belvedere dove la piazza e gli spazi a mare si fondono; in questo caso la protezione dal traffico avviene mediante il dosso, largo come tutta l'area "d'attraversamento", che costringe i veicoli già rallentati dall'andamento curvo della strada a limitare ulteriormente la velocità e dagli allineamenti verdi che oltre a sottolineare la geometria dell'impianto e creare zone all'ombra funzionano da veri e propri dissuasori.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	04 panoramica dalla torre – 05 la scena – 10 la via a mare – 11 percorsi – 12 il belvedere – 13 la piazzetta
<b>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE</b>	
<i>Descrizione</i>	<p>Il progetto prelude alla completa pedonalizzazione del centro storico che nel passato ancora recente sorgeva a diretto contatto con il mare, la via asfaltata che da esso lo separa è degli anni '70/'80. La piazza ne pone le basi relegando il percorso veicolare alla parte più esterna, rallentandolo e mimetizzandolo con l'utilizzo di materiali più nobili, la pietra e il calcestruzzo chromofibra, senza soluzione di continuità con gli spazi pedonali e con il disegno d'impianto complessivo.</p> <p>Il cuore del progetto è un polmone verde ombreggiato da gelsi di mare e da una macchia di palme da cocco e contornato da washingtonian; un prato lievemente digradante su cui giocare, stendersi, sedersi o assistere agli spettacoli che la scena, in legno come vero palcoscenico, propone durante i mesi estivi. Il verde non è qui complemento d'arredo ma disegno stesso dell'impianto complessivo, elemento architettonico, estetico e funzionale.</p> <p>Il belvedere in doghe di legno, materiale di terra (in natura) e di mare (se lavorato dall'uomo), sottolinea in modo naturale il passaggio tra il costruito e l'ambiente marino, un approdo dal mare, un pontile, una tolda per chi vuole goderlo.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	09 fronti di orizzonte, 10 la via a mare, 12 il belvedere
<b>MATERIALI ALLEGATI</b>	
Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.	
<b>IMMAGINE n. 1</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il vecchio parcheggio fuori le mura
<i>Descrizione</i>	La via a mare e il grande spiazzo davanti alla torre antibarbaresca adibito a parcheggio.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	01 il vecchio parcheggio fuori le mura
<b>IMMAGINE n. 2</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il vecchio ingresso al centro storico
<i>Descrizione</i>	Questa "terra di nessuno" all'imbocco della via pedonale per il centro storico si è trasformata, prima che iniziassero i lavori della piazza, in autorimessa interrata privata di cui rimaneva disponibile al pubblico la copertura
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	02 il vecchio ingresso al centro storico
<b>IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Panoramica dalla via Aurelia
<i>Descrizione</i>	La torre antica domina la scena, nessun elemento verticale la disturba. Alle sue spalle il <b>fronte solido</b> costituito da edilizia di vecchia espansione "fuori le mura", ad un livello sottostante il <b>fronte liquido</b> del mare
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	03 panoramica dalla via Aurelia
<b>IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Panoramica dalla torre
<i>Descrizione</i>	Il lieve digradare dei gradoni inerbiti trasforma il vecchio spazio "esterno" anonimo e piatto in uno di dimensioni dominabili, più ristretto e tale da entrare in risonanza con l'adiacente città storica
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	04 panoramica dalla torre
<b>IMMAGINE n. 5</b>	

<i>Titolo dell'immagine</i>	La scena
<i>Descrizione</i>	Il cuore dell'intera organizzazione spaziale è sull'incrocio dell'accesso al centro storico e quello della torre, risultato di un'impostazione geometrica che pone quest'ultima come elemento generatore dell'impianto complessivo
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	05 la scena
<b>IMMAGINE n. 6</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Le panche
<i>Descrizione</i>	Le panche in cemento armato facciavista e doghe di legno sottolineano l'asse della torre, le diverse pavimentazioni indicano l'articolazione in parti diverse pur nella continuità visiva e di fruibilità di uno spazio
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	06 le panche
<b>IMMAGINE n. 7</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Particolare cavea
<i>Descrizione</i>	L'area è concepita come una grande cavea con dislivelli minimi ma sufficienti a creare effetti di avvolgimento. L'andamento dei gradoni è sottolineato da cordoli in cemento facciavista che contrastano cromaticamente con il prato
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	07 particolare cavea
<b>IMMAGINE n. 8</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Particolare gradoni
<i>Descrizione</i>	L'effetto di sprofondamento creato dai gradoni verdi e la distinzione tra il livello d'imposta della piazza e quello della torre concorrono ad accentuare il carattere di attrazione di quest'ultima restituendole dignità
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	08 particolare gradoni
<b>IMMAGINE n. 9</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	fronti di orizzonte
<i>Descrizione</i>	Lo spazio è limitato a sud dai fronti "aperti e liquidi", il mare, che a causa del dislivello esistente tra la piazza e la battigia si possono definire "fronti di orizzonte". L'altimetria del progetto valorizza questa percezione
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	09 fronti di orizzonte
<b>IMMAGINE n. 10</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La via a mare
<i>Descrizione</i>	Il tracciato veicolare, "rallentato" tramite la riduzione della carreggiata e la formazione di un ampio dosso, lambisce esternamente la piazza restituendola al centro storico e dando origine ad una passeggiata/belvedere
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	10 la via a mare
<b>IMMAGINE n. 11</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Percorsi
<i>Descrizione</i>	I percorsi pedonali e veicolari si sfiorano fino a fondersi in prossimità del belvedere. Gli allineamenti verdi oltre che a rafforzare la geometria del disegno funzionano da dissuasori dove gli uni e gli altri corrono allo stesso livello
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	11 percorsi
<b>IMMAGINE n. 12</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il belvedere
<i>Descrizione</i>	Doghe di legno e calcestruzzo chromofibra a grana grossa definiscono questo luogo di terra-mare, passaggio tra il costruito e l'ambiente marino coerentemente con quei particolari ambienti che sono le spiagge, i pontili, gli approdi
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	12 il belvedere
<b>IMMAGINE n. 13</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La piazzetta

<i>Descrizione</i>	La piazzetta-filtro tra l'accesso al centro storico, altro asse portante della geometria del disegno complessivo, e l'ingresso al parcheggio pubblico creato sulla copertura di un'autorimessa privata
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	13 la piazzetta
<b>IMMAGINE n. 14</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il pergolato
<i>Descrizione</i>	La struttura in profilati di ferro zincato, ripropone i pergolati delle campagne; scultura/sostegno per i rampicanti alloggiati nelle aiuole laterali ha la funzione di mascherare il parcheggio alle spalle del centro storico
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	14 il pergolato
<b>IMMAGINE n. 15</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fuori le mura
<i>Descrizione</i>	Un ambiente riparato e gradevole ai limiti del centro storico a cui si accede da un antico portale barocco e in cui sostare a godersi in disparte lo scorcio del "fuori le mura", degli spazi aperti, dell'orizzonte
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	15 fuori le mura
<b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b>	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
<b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b>	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
<b>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI</b>	
<p><b>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003</b> Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	